

## BUONE PRATICHE NELLE AREE PROTETTE DEL PIEMONTE (maggio 2008)

**AA.VV.** - "Agricoltura e paesaggio. Un percorso per lo sviluppo sostenibile". - Valenza : Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po. Tratto vercellese e alessandrino e del Torrente Orba, s.d. - 80 p. + 1 c.

Nonostante una pressione ambientale elevata, sia per quanto riguarda le attività che si svolgono nelle zone circostanti, sia per i passati interventi di regimazione idraulica, le aree protette del Po e dell'Orba, istituite nell'arco del decennio 1980/1990, custodiscono una natura inattesa al centro della pianura padana. Il Parco fluviale del Po vercellese-alessandrino segna il fiume per circa 90 chilometri, mentre la Riserva naturale del torrente Orba protegge un breve ma significativo tratto di questo corso d'acqua. Stimolare la scoperta del territorio del Parco raccontandone le produzioni agricole nel contesto del sistema storico, culturale e ambientale in cui sono inserite è il motivo di questa pubblicazione, realizzata con il contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

**AA.VV.** - "Annali scientifici del massiccio del Monviso. N. 4 novembre 2007. El bric transfrontaliera da Viso". - Saluzzo : Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po. Tratto cuneese, 2007. - 105 p.

Nel corso del 2000, i Parchi regionali del Monviso decidevano di entrare insieme nel XXI secolo collaborando al fine di costruire, su questo magnifico crocevia dell'Europa dominato dal Monviso, uno sviluppo transfrontaliero sostenibile. La finalità di questo annale è quella di descrivere il territorio del massiccio del Monviso attraverso articoli sia di carattere naturalistico, sia antropico in modo da fornire utili informazioni per la gestione del territorio e per una sua più approfondita conoscenza.

**AA.VV.** - "Aqua. La risorsa acqua all'interno delle aree protette dell'arco alpino occidentale: condivisione dei dati, sperimentazione, indicazione di linee di gestione". - Avigliana : Parco naturale dei Laghi di Avigliana, 2007. - 127 p. + CD-ROM.

Esiste da tempo, tra aree protette italiane e francesi dell'arco alpino sud occidentale, una stretta collaborazione che ha dato vita ad attività ed interventi progettuali transfrontalieri. Questo volume è stato realizzato con l'intento di raccogliere in un unico documento tutte le azioni portate a termine dai partecipanti al progetto, siano esse studi, opere realizzate, interventi attuati, e destinare tale sintesi alla divulgazione delle conoscenze acquisite, al confronto e all'approfondimento.

**AA.VV.** - "Atlante del patrimonio naturale e culturale Mercantour-Marittime". - Valdieri : Parco naturale delle Alpi Marittime, 2006. - s.p.

Al fine di analizzare e descrivere l'eccezionale patrimonio naturale e storico-culturale che contraddistingue il loro territorio, nel 2001 i Parchi del Mercantour e delle Alpi Marittime realizzarono un "Atlante transfrontaliero", organizzato a schede e carte tematiche. Dopo un intenso lavoro di esperti, ricercatori e personale delle due aree protette, vede ora la luce una nuova edizione dell'opera, con la quale si mantiene fede allo spirito di "work in progress" che caratterizza questo progetto. Rispetto alla precedente stesura, è stata approfondita e ampliata la parte legata alle tematiche culturali, e in particolare agli aspetti storici e architettonici.

**AA.VV.** - "Chiare fresche acque dalla polla al mare a quadretti". - Albano Vercellese : Parco naturale delle Lame del Sesia, delle Riserve naturali speciali dell'Isolone di Oldenico, della Garzaia di Villarboit, della Palude di Casalbeltrame e della Garzaia di Carisio, 2006. - 150 p.

L'attenzione che il Parco Lame del Sesia pone ai progetti di educazione ambientale costituisce una delle finalità prioritarie oltre che istituzionali. Con la stampa e la pubblicazione di questo libro si conclude un progetto didattico biennale, che ha permesso ai ragazzi delle scuole di quattro istituti di osservare e analizzare alcuni fontanili della zona di Novara e Vercelli.

**AA.VV.** - "La Banca del germoplasma vegetale della flora autoctona del Piemonte". - Torino : Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente ; Chiusa Pesio : Parchi e Riserve naturali Cuneesi, s.d. - 32 p.

L'attività della Banca del germoplasma vegetale della flora autoctona del Piemonte si esprime attraverso lo studio, il trattamento e la conservazione a breve e lungo termine dei semi: delle specie rare e/o minacciate, delle specie autoctone di interesse biogeografico, delle specie utili per interventi di rinaturalizzazione e delle specie di particolare interesse scientifico o economico.

**AA.VV.** - "Mele biellesi". - Pollone : Riserva naturale speciale Parco Burcina "Felice Piacenza" e Scuola Media Statale G. Colonnetti, s.d. - CD-ROM.

Nell'autunno del 1995 l'Ente Parco Burcina e la scuola Media di Pollone hanno organizzato un convegno dedicato alla scoperta ed alla valorizzazione delle vecchie varietà locali di mele e frutti in genere. L'idea di realizzare un pometo, all'interno di un giardino storico, può sembrare strana, ma si riallaccia al passato; infatti la documentazione storica degli archivi del Parco dimostra che, già ai primi del Novecento, abbondavano gli alberi da frutto e le varietà presenti erano poco diffuse nel Biellese. Valorizzare queste varietà antiche significa salvarle dall'estinzione, favorire una ricchezza varietale, una "biodiversità genetica" considerata uno dei fattori centrali dell'equilibrio ecologico e promuovere anche un'agricoltura meno inquinante.

**AA.VV.** - "Melo, pero, susino. Biodiversità a Capanne di Marcarolo". - Bosio : Ecomuseo di Cascina Moglioni e Parco naturale delle Capanne di Marcarolo, 2007. - 85 p. - 7,00 €.

La biodiversità rappresenta un enorme patrimonio in termini di specie, razze, cultivar ed ecotipi variamente distribuiti nei differenti ecosistemi. La moderna società, direttamente o indirettamente, è legata a tale diversità che risulta sempre più essere sinonimo di salvaguardia di ambiente, salute, benessere e sicurezza alimentare. Il presente progetto è nato dalla collaborazione tra l'Ente Parco naturale Capanne di Marcarolo ed il Dipartimento di Colture arboree dell'Università di Torino. Impiegando nelle sue linee essenziali un impianto scientifico e una metodologia definita e riconosciuta a livello internazionale, il lavoro svolto ha offerto un contributo allo studio del germoplasma di alcune specie da frutto (melo, pero, susino, castagno) del territorio del Parco, attraverso l'acquisizione di informazioni relative al germoplasma locale e la sua sintetica descrizione in schede pomologiche riassuntive.

**AA.VV.** - "Ticino trekking 2006. Itinerari intorno al fiume azzurro". - Cameri : Parco naturale della Valle del Ticino, s.d. - s.p.

Il Parco del Ticino e l'ATL di Novara sono i promotori di un progetto innovativo per la Provincia di Novara, che vuol essere una risposta alla necessità sempre più avvertita da tutti di trascorrere tempo all'aria aperta tra i boschi e i prati della Valle del Ticino e con la possibilità di approfondire la conoscenza del territorio. Con questo progetto si intende offrire un'opportunità di fare del turismo in una zona che non rientra tra quei luoghi tradizionalmente vocati al turismo. L'idea, inoltre, intende promuovere un turismo a basso impatto che punta a scoprire tutti i risvolti di questa terra.

**ANTONINI**, Eraldo. - "Piante, agricoltura e paesaggio agrario dell'Ossola". - Domodossola : Grossi e Riserva naturale speciale del Sacro Monte Calvario di Domodossola, 2006. - 191 p.

Il libro è la sintesi di una ricerca storica durata due anni, svolta nell'ambito del progetto per la realizzazione dell'Orto botanico agrario al Sacro Monte Calvario di Domodossola. Le testimonianze e i documenti raccolti hanno consentito di ricostruire la storia dell'agricoltura ossolana, con particolare riferimento ai due secoli appena trascorsi.

**BORDIGNON, Lucio.** - "La cicogna nera in Italia". - Borgosesia : Parco naturale del Monte Fenera, 2005. - 176 p.

Il binomio Parco naturale del Monte Fenera e cicogna nera è ormai inscindibile. Dieci anni: un lungo periodo, in cui si è osservata e tutelata questa meravigliosa creatura, che è diventata l'emblema dell'area protetta. La coppia di cicogne non ha mai abbandonato il sito protetto e di qua si è espansa nelle zone circostanti, occupando buona parte dell'area collinare biellese, novarese e vercellese. Va sottolineata l'importanza ambientale ed ecologica che questa specie rappresenta, infatti è un indicatore di buono stato di salute del comprensorio in cui vive. I risultati premiano l'impegno nel mantenere zone forestate incontaminate e, contemporaneamente, il ripristino di zone umide che hanno permesso il mantenimento di una catena alimentare ricca ed equilibrata, elemento indispensabile non solo per la tutela della biodiversità, ma anche per migliorare il nostro livello di vita.

**ITURRALDE E., Juan Andrés e ONORE, Giovanni.** - "Lo scarabeo d'oro". - Asti : Parchi e Riserve naturali Astigiani, 2006. - 39 p.

La salvaguardia della Riserva di Otonga, situata al centro dell'Ecuador, può essere considerata quale progetto pilota di tutela e valorizzazione di un lembo di foresta tropicale amazzonica. L'Ente Parchi astigiani ha proposto un'azione di tutela ambientale, con finanziamenti della Regione Piemonte destinati all'acquisto di ettari di foresta a favore della Fondazione Otonga. Fra tali interventi sono compresi contributi allo sviluppo e alla conoscenza della cultura locale, anche attraverso la pubblicazione di una collana di fiabe didattiche illustrate, aventi per eroi gli animali della foresta di Otonga.

**NDIAYE, Ousmane.** - "Il sapore del bouye". - Mercurago di Arona : Parchi e Riserve naturali del Lago Maggiore, s.d. - DVD ; 30 min.

Il bouye è il frutto del baobab: piccola bacca verde, dal sapore forte e dolce insieme. La metafora vegetale, che parla di radici, di semi, di rami, di fiori e di frutti, ha ammantato fin dall'inizio il progetto di cooperazione internazionale tra due mondi molto diversi e lontani tra loro: i parchi nazionali del Senegal, nel Sahel occidentale, e le aree protette del Lago Maggiore, ai piedi delle Alpi, nell'Italia del nord.

**QUIETZSCH, Harald.** - "La Passione nel paesaggio. Bibliografia dei Sacri Monti, Calvari e Complessi devozionali - Bibliografia tedesca". - Ponzano Monferrato : Centro di Documentazione dei Sacri Monti, Calvari e Complessi devozionali europei, 2007. - 157 p.

Questa pubblicazione è costituita da un vasto repertorio bibliografico sui Sacri Monti, Calvari e Complessi devozionali europei nei Paesi di lingua tedesca, ed è frutto del lavoro del ricercatore Harald Quietzsch. Il volume è stato realizzato in collaborazione con il Goethe Institut di Torino e con l'Associazione delle Biblioteche Altoatesine, a cui è stato affidato l'incarico di trascrivere e ordinare le schede bibliografiche.

**RASTELLI, Marco.** - "Insetti del Parco naturale Val Troncea". - Prigelato : Parco naturale della Val Troncea, 2006. - CD-ROM. - 5,00 €.

Questo CD-ROM è il risultato di tre anni di ricerca sul campo, pazienti "cacce fotografiche" ed elaborazioni al computer con l'obiettivo di presentare oltre un centinaio di specie: sicuramente una piccola "fetta" della biodiversità degli insetti presenti nel Parco. Spesso ignorati nei progetti di conservazione e dalle norme di tutela della fauna a favore di specie più appariscenti, gli Insetti sono indispensabili al mantenimento degli equilibri naturali e, in ultima analisi, anche all'esistenza di specie di animali e di molti vegetali ben più noti.

**REY, Oreste.** - "Lu travou du bò a Sabeltran. L'economia boschiva a Salbertrand". - Salbertrand : Ecomuseo Colombano Romean e Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand, 2007. - 95 p. - 5,00 €.

Il bosco fornisce protezione, ricchezza, caldo nei rigidi inverni ed ora biodiversità, assorbimento dell'anidride carbonica, paesaggio, riposo, svago. Assieme al bosco si sono conservati e si sono evoluti i mestieri che da esso e con esso permettono la reciproca convivenza. Il volume percorre un viaggio a ritroso nel tempo, attraverso ciò che per secoli ha rappresentato l'elemento economico trainante della comunità salbertrandese, differenziandola dai paesi limitrofi soprattutto per i termini quantitativi ed il valore della produzione.

**SPADONI, Elisabetta.** - "Quaderni di educazione ambientale 1". - Cuneo : Parco fluviale Gesso e Stura, 2007. - 5 opuscoli + 1 c. in custodia.

L'obiettivo dei Quaderni di educazione ambientale (la fauna, la flora, l'orto didattico, i ciottoli e le schede per l'attività di campo) è quello di avvicinare i ragazzi alla conoscenza del territorio in cui vivono. Il Parco fluviale Gesso e Stura, attrezzato per la didattica nell'ambiente, ben si presta ad effettuare uscite in tutte le stagioni dell'anno.

**TOFFOLI, Roberto.** - "Scoprire i pipistrelli del Parco. Biologia ed ecologia dei Chiroteri presenti nel Parco naturale Alpe Veglia e Alpe Devero". - Varzo : Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero, 2006. - 47 p. - 10,00 €.

I Chiroteri sono un gruppo di animali sui quali è difficile raccogliere informazioni, a causa delle abitudini molto elusive e della loro particolare ecologia. Prima del 2003 nel territorio del Parco era segnalata la presenza di una sola specie. Per questo motivo l'Ente Parco ha ritenuto opportuno colmare le lacune conoscitive, relative alla presenza dei Chiroteri nell'Alpe Veglia e nell'Alpe Devero, finanziando una ricerca volta ad acquisire informazioni sulla distribuzione delle diverse specie di pipistrelli presenti e sull'importanza dei diversi tipi di habitat nella loro conservazione.

A cura di Mauro Beltramone e Paola Sartori  
Biblioteca delle Aree protette della Regione Piemonte